



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 38

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 26 gennaio 2023

I N D I C E

Commissioni congiunte

3^a (Affari esteri e difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari-Camera):

Plenaria *Pag.* 5

Commissioni riunite

1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 5^a (Programmazione economica, bilancio):

Plenaria *Pag.* 7

Uffici di Presidenza (Riunione n. 4) » 13

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 8) *Pag.* 14

2^a - Giustizia:

Plenaria » 15

4^a - Politiche dell'Unione europea:

Plenaria » 17

6^a - Finanze e tesoro:

Plenaria » 25

9^a - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 15) » 27

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Ncl-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

10^a - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

Plenaria *Pag.* 28

Commissioni bicamerali

Per la sicurezza della Repubblica:

Plenaria (antimeridiana) *Pag.* 30

Plenaria (pomeridiana) » 31

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri e difesa)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

III (Affari esteri e comunitari)

della Camera dei deputati

Giovedì 26 gennaio 2023

Plenaria

3^a Seduta

Presidenza della Presidente della 3^a Commissione del Senato
CRAXI

indi del Vice Presidente della 3^a Commissione del Senato
MENIA

Interviene il ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Tajani.

La seduta inizia alle ore 13,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CRAXI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e diretta sulla Web-TV, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è, dunque, adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale sulla situazione nei Balcani occidentali**

Il presidente CRAXI svolge un breve intervento introduttivo.

Il ministro TAJANI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori SPAGNOLLI (*Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)*) e MENIA (*FdI*), i deputati FORMENTINI (*LEGA*) e ORSINI (*FI-PPE*), i senatori SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) e MARTON (*M5S*) e il presidente della III Commissione della Camera dei deputati TREMONTI (*FDI*).

Il ministro TAJANI replica ai quesiti posti.

Interviene, quindi, per un secondo giro di domande, il deputato LOPERFIDO (*FDI*).

Il ministro TAJANI risponde agli ulteriori quesiti posti.

Il presidente MENIA ringrazia il ministro Tajani e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,20.

COMMISSIONI 1^a e 5^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

5^a (Programmazione economica, bilancio)

Giovedì 26 gennaio 2023

Plenaria

7^a Seduta

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione
BALBONI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino.

La seduta inizia alle ore 14,05.

IN SEDE REFERENTE

(452) Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE comunica che sono state presentate le seguenti riformulazioni: 10.26 (testo 2), 1.120 (testo 2), 1.0.8 (testo 2), 3.49 (testo 2), 3.0.1 (testo 2), 4.37 (testo 2) e 11.0.3 (testo 2), pubblicate in allegato.

Dichiara quindi improponibili, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, gli emendamenti: 1.20, 1.65, 1.121, 2.20, 2.22, 3.18, 3.21, 3.36, 3.50, 3.0.1 (testo 2), 4.3, 4.135, 4.137 (testo 2), 4.0.32, 5.12 (limitatamente ai commi 5-ter e 5-quater), 5.22 (testo 2) (limitatamente al comma 11-quater), 5.25 (limitatamente al comma 11-ter), 6.3, 8.19, 10.22, 10.109, 10.0.5, 11.21, 11.56 (limitatamente al comma 8-bis),

11.0.3 (testo 2), 13.7, 13.9, 14.4, 16.31 e 17.0.3 (limitatamente al primo periodo del comma 1).

Dichiara invece inammissibili gli emendamenti: 1.1, 1.3, 1.5, 5.32, 9.74, 11.81 e 16.0.5.

In attesa che il Governo completi l'istruttoria sugli emendamenti, propone di sconvocare la seduta odierna già convocata per le ore 20, nonché le sedute convocate, rispettivamente, per le ore 9, 14 e 20 di domani, venerdì 27 gennaio. Avverte quindi che le Commissioni riunite potrebbero tornare a riunirsi nel pomeriggio di martedì 31 gennaio.

Le Commissioni riunite convengono.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DI SEDUTE

Il PRESIDENTE avverte che le sedute convocate per le ore 20 di oggi, giovedì 26 gennaio, e per le ore 9, 14 e 20 di domani, venerdì 27 gennaio, non avranno luogo.

Le Commissioni riunite prendono atto.

CONVOCAZIONE DI UN UFFICIO DI PRESIDENZA

Il PRESIDENTE avverte che, al termine della seduta, è convocato un Ufficio di presidenza delle Commissioni riunite, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per la programmazione dei lavori.

Le Commissioni riunite prendono atto.

La seduta termina alle ore 14,15.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 452

(al testo del decreto-legge)

Art. 1.**1.120 (testo 2)**

TERNULLO, PAROLI, OCCHIUTO, ROSSO, SILVESTRO, LOTITO

Dopo il comma 12 inserire i seguenti:

«12-bis. Per l'anno 2023 i termini previsti dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e dall'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono differiti al 31 marzo 2023».

1.0.8 (testo 2)

VALENTE

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***«Art. 1-bis.**

(Misure per la digitalizzazione dei servizi e delle attività della pubblica amministrazione)

1. Al fine di favorire la più ampia digitalizzazione dei servizi e delle attività della pubblica amministrazione, gli importi e i quantitativi massimi complessivi degli strumenti di acquisto e di negoziazione realizzati dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori aventi ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e quelli aventi ad oggetto servizi di connettività del Sistema Pubblico di Connettività, il cui termine di durata contrattuale non sia ancora spirato alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono prorogati al 31 dicembre 2024 e i relativi importi e quantitativi massimi complessivi, anche se eventualmente sia stato già raggiunto l'importo o il quantitativo massimo, sono incrementati in misura pari al 50 per cento del valore iniziale, purché detti strumenti non siano già stati prorogati e incrementati da precedenti disposizioni legislative e fatta salva la facoltà di recesso dell'aggiudicatario con

riferimento a tale incremento, da esercitare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.».

Art. 3.

3.49 (testo 2)

LOTITO, PAROLI, OCCHIUTO, ROSSO, SILVESTRO, TERNULLO

Dopo il comma 9 aggiungere i seguenti:

«10. La Regione Molise è autorizzata a ripianare in quote costanti, in 10 anni a decorrere dall'esercizio 2023, il disavanzo relativo all'esercizio 2021 e le relative quote di disavanzo non recuperate alla data del 31 dicembre 2022.

11. Nelle more dell'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2022, le quote del disavanzo da ripianare ai sensi del comma precedente sono determinate con riferimento al disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2021. A seguito del definitivo accertamento del disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2022, la legge della Regione Molise di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2022 ridetermina le quote costanti del disavanzo relativo all'esercizio 2021 da recuperare annualmente entro l'anno 2033.».

3.0.1 (testo 2)

TERNULLO, PAROLI, OCCHIUTO, ROSSO, SILVESTRO, LOTITO

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 3-bis.

(Disposizioni urgenti in materia di contrasto al mercato illecito)

1. All'articolo 291-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come successivamente modificato dalla legge 19 marzo 2001, n. 92 sono apportate le seguenti modifiche:

a) Il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. I fatti previsti dal comma 1, quando hanno ad oggetto un quantitativo di tabacco lavorato estero uguale o inferiore a dieci chilogrammi convenzionali ma superiore a un chilogrammo convenzionale sono puniti con la sanzione amministrativa di euro dieci per ogni grammo convenzionale di prodotto."

b) Dopo il comma 2 è inserito il seguente:

"3. I fatti previsti dal comma 1, quando hanno ad oggetto un quantitativo di tabacco lavorato estero uguale o inferiore a un chilogrammo convenzionale, sono puniti con la sanzione amministrativa di cinquemila euro".

2. All'articolo 62-*quater* del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) Al comma 4, le parole: ", anche in caso di vendita a distanza" sono soppresse.

b) Dopo il comma 5-*bis* è inserito il seguente:

"5-*bis*.1. Ai prodotti di cui al comma 1-*bis*, ad eccezione dei dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio, si applica il divieto di vendita a distanza, anche transfrontaliera, ai consumatori che acquistano nel territorio dello Stato."».

Art. 4.

4.37 (testo 2)

OCCHIUTO, LOTITO, PAROLI, ROSSO, SILVESTRO, TERNULLO

Dopo il comma 3 è inserito il seguente:

«3-*bis*. All'articolo 1, comma 268, lettera b), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, al primo periodo, le parole: "30 giugno 2022" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2022"; al medesimo periodo, dopo le parole "a tempo determinato" sono aggiunte le seguenti: ", ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa," e le parole: "alle dipendenze di" sono sostituite dalla parola: "presso"».

Art. 10.

10.26 (testo 2)

DE CRISTOFARO, CUCCHI, Aurora FLORIDIA, MAGNI

Dopo il comma 5 inserire i seguenti:

«5-*bis*. Alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, all'articolo 1 sostituire il comma 292 con il seguente:

"292. All'articolo 16 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, al comma 1, le

parole: ‘31 dicembre 2021’ sono sostituite dalle seguenti: ‘31 dicembre 2022’ e, al comma 3, le parole: ‘entro il 28 febbraio 2022’ sono sostituite dalle seguenti: ‘entro il 28 febbraio 2023’.

5-ter. Agli oneri derivanti dal comma 5-bis pari a 200 milioni di euro a decorrere dall’anno 2023 si provvede mediante corrispondente utilizzo di quota parte dei proventi delle aste delle quote di emissione di CO₂ di cui all’articolo 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, destinata al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, versata dal Gestore dei servizi energetici (GSE) ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, che resta acquisita definitivamente all’erario.

Art. 11.

11.0.3 (testo 2)

SILVESTRO

Dopo l’articolo, inserire il seguente:

«Art. 11-bis.

1. Al fine di tutelare gli ecosistemi marini e per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030, all’articolo 36, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, dopo la lettera *ee-octies*) è aggiunta la seguente:

"ee-nonies) Banco di Santa Croce"».

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 4

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione
BALBONI

Orario: dalle ore 14,15 alle ore 14,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio
e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della
Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

Giovedì 26 gennaio 2023

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 8

Presidenza del Presidente
BALBONI

Orario: dalle ore 8,15 alle ore 9,35

AUDIZIONI INFORMALI, IN VIDEOCONFERENZA, DEL PROFESSOR VINCENZO CERULLI IRELLI, DEL PROFESSOR CLAUDIO DE FIORES, DELLA PROFESSORESSA FEDERICA FABRIZZI, DEL PROFESSOR FRANCESCO PIZZETTI, DELLA PROFESSORESSA ANNA MARIA POGGI, DEL PROFESSOR ALESSANDRO STERPA, DEL PROFESSOR MASSIMO VILLONE, NELL'AMBITO DELL'ESAME CONGIUNTO DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 57 E CONNESSI (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ELEZIONE DIRETTA DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE, DEI SINDACI METROPOLITANI E DEI SINDACI)

2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Giovedì 26 gennaio 2023

Plenaria

15^a Seduta

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il consulente di informatica forense, dottor Fabio Milana, il professor Francesco Morelli, professore associato di diritto processuale penale e in videoconferenza, il professor Vittorio Manes, professore ordinario di diritto penale.

La seduta inizia alle ore 9,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo anche sul canale satellitare e sulla *web-tv* che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Informa altresì che della seduta sarà redatto il resoconto stenografico.

Poiché non vi sono osservazioni, tali forme di pubblicità sono dunque adottate per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul tema delle intercettazioni: audizioni di un professore ordinario di diritto penale, di un professore associato di diritto processuale penale e di un consulente di informatica forense

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 24 gennaio.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta odierna saranno svolte, separatamente, le audizioni del consulente di informatica forense, dottor Fabio Milana, del professor Francesco Morelli, professore associato di diritto processuale penale e del professor Vittorio Manes, professore ordinario di diritto penale.

Interviene il dottor MILANA, che svolge la sua relazione.

Intervengono, per porre quesiti e chiedere chiarimenti, i senatori ZANETTIN (*FI-BP-PPE*), Susanna Donatella CAMPIONE (*FdI*), RASTRELLI (*FdI*) e il PRESIDENTE ai quali replica il dottor MILANA.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Milana.

Interviene quindi il professor MORELLI che svolge la sua relazione.

Pongono quesiti i senatori Ilaria CUCCHI (*Misto-AVS*), SCARPINATO (*M5S*), POTENTI (*LSP-PSd'Az*), ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) e RASTRELLI (*FdI*) ai quali replica il professor MORELLI.

Il PRESIDENTE ringrazia il professor Morelli per il suo intervento.

Interviene quindi, da remoto, il professor MANES svolgendo la propria relazione.

Pone quesiti il senatore ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) ai quali replica il professor MANES.

Il PRESIDENTE ringrazia il presidente Manes per il suo intervento. Rinvia quindi il seguito della procedura informativa.

La seduta termina alle ore 10,30.

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

Giovedì 26 gennaio 2023

Plenaria

19^a Seduta

Presidenza del Presidente
TERZI DI SANT'AGATA

La seduta inizia alle ore 11,45.

ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro comune per i servizi di media nell'ambito del mercato interno (legge europea per la libertà dei media) e modifica la direttiva 2010/13/UE (n. COM(2022) 457 definitivo)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 24 gennaio.

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA (*FdI*), relatore, illustra uno schema di risoluzione sulla proposta di regolamento in titolo, che istituisce un quadro comune volto ad assicurare il buon funzionamento e lo sviluppo del mercato dei servizi di media e dei contenuti digitali, e al contempo un livello minimo di salvaguardia del pluralismo e dell'indipendenza dei media.

Il Presidente, relatore, propone di esprimere una valutazione favorevole circa il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, ritenendo la proposta ampiamente condivisibile, pur avanzando alcune osservazioni e proposte.

Tra i diversi punti emersi durante la discussione e le audizioni che sono state svolte il 10 e il 17 gennaio 2023, lo schema di risoluzione si sofferma anzitutto sulla base giuridica individuata nell'articolo 114 del TFUE e sulla scelta dello strumento giuridico del regolamento.

Esprime poi l'opportunità di effettuare una riflessione sulle definizioni di cui all'articolo 2 della proposta, al fine renderle maggiormente omogenee a quelle contenute negli altri provvedimenti normativi europei in materia.

Sono valutati positivamente gli articoli 4 e 5 a tutela della libertà dei media, con alcune osservazioni, e l'articolo 6 sull'obbligo di trasparenza sull'assetto proprietario dei media.

Si valuta, inoltre, positivamente l'istituzione del Comitato europeo per i servizi di media, al quale potrebbe tuttavia essere assicurata maggiore autonomia dalla Commissione europea e maggiori poteri decisionali.

Si sofferma poi su aspetti più specifici relativi all'articolo 15 sulla *prominence* dei contenuti di interesse generale, all'articolo 17 sui fornitori di piattaforme *online* di dimensioni molto grandi, all'articolo 19 sul diritto di personalizzare facilmente l'accesso ai contenuti audiovisivi, all'articolo 21 relativo alla valutazione delle concentrazioni del mercato dei media, e all'articolo 23 sui criteri di misurazione dell'*audience*.

Infine, sottolinea l'opportunità di regolamentare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella produzione di notizie, per garantire che la tecnologia sia usata in modo etico e trasparente, includendo misure per l'identificazione e la rimozione della disinformazione.

Il PRESIDENTE apre quindi la discussione generale sullo schema di risoluzione da lui presentato, pubblicato in allegato al resoconto della presente seduta, e invita i Gruppi a suggerire eventuali modifiche o integrazioni al testo. Comunica inoltre di voler invitare il Governo a riferire in Commissione sulla proposta di regolamento in esame, in una seduta della settimana prossima.

Il senatore LOMBARDO (*Az-IV-RE*) ringrazia il Presidente per il lavoro di sintesi svolto sull'atto in esame e per lo schema di risoluzione presentato, che sarà oggetto di un attento esame e valutazione, anche per fornire un contributo su un tema così rilevante e delicato quale la libertà dei media.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) condivide il giudizio sull'importanza del tema trattato con la proposta in esame ed esprime una valutazione, nel complesso, positiva sullo schema di risoluzione illustrato dal Presidente, che ha elaborato facendo sintesi delle posizioni espresse nelle audizioni.

Si sofferma in particolare sull'intreccio tra i regolamenti sul *Digital Markets Act*, il *Digital Services Act* e il tema dell'intelligenza artificiale, osservando come in tali casi sia problematica l'individuazione di una chiara linea editoriale in assenza di un soggetto fisico cui imputarla. Su questo punto, evidenzia come la proposta potrebbe essere più precisa.

Preannuncia infine delle modifiche che riguardano il tema della legge sui dati (*Data Act*), che è una misura fondamentale per rendere più dati disponibili per l'uso in linea con le norme e i valori dell'Unione.

Il PRESIDENTE, relatore, ringrazia gli intervenuti e si sofferma sull'aspetto relativo alla necessità di addivenire a una pur minima regolamentazione dell'utilizzo delle tecniche di intelligenza artificiale, in considerazione dei possibili risvolti sulla responsabilità editoriale e sulla salvaguardia dei diritti fondamentali e delle libertà democratiche.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 12,30.

SCHEMA DI RISOLUZIONE PROPOSTA DAL RELATORE SUL PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO DELL'UNIONE EUROPEA N. COM(2022) 457 DEFINITIVO SUI PROFILI DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI DI SussIDIARITÀ E PROPORZIONALITÀ

La 4^a Commissione permanente,

esaminata la proposta di regolamento COM(2022) 457, che istituisce un quadro comune per i servizi di media nell'ambito del mercato interno (legge europea per la libertà dei media, *European Media Freedom Act* - EMFA) e che modifica la direttiva 2010/13/UE (direttiva sui servizi di media audiovisivi);

considerato che essa contiene un quadro comune per assicurare il buon funzionamento e lo sviluppo del mercato dei servizi di media, che ha natura sempre più transfrontaliera, armonizzando al contempo il quadro normativo di principio a tutela del pluralismo e della libertà dei media, e rafforzando la cooperazione tra le autorità nazionali anche mediante l'istituzione del Comitato europeo per i servizi di media;

considerati i contributi forniti nel corso delle audizioni, svolte il 10 gennaio 2023 e il 17 gennaio 2023;

considerato che la proposta è stata oggetto di esame da parte di numerose Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE, e che quattro di queste – il *Bundesrat* tedesco, il Senato francese, il Parlamento danese e l'Assemblea nazionale ungherese – hanno espresso un parere motivato circa il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità,

ritiene di poter esprimere un orientamento favorevole circa il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, pur con le seguenti osservazioni e proposte.

La proposta è ampiamente condivisibile in quanto stabilisce vincoli giuridici uniformi in tutti gli Stati membri per assicurare il buon funzionamento e lo sviluppo del mercato dei servizi di media e dei contenuti digitali, e al contempo un livello minimo di salvaguardia del pluralismo e dell'indipendenza dei media.

Lo strumento giuridico del regolamento è adeguato, poiché consente un'applicazione uniforme e un'efficacia immediata in tutti gli Stati membri, pur assicurando margini di discrezionalità ai legislatori nazionali nell'attuazione di alcune delle norme di principio ivi stabilite, alla stregua dello strumento della direttiva.

Si sottolinea peraltro che i destinatari dell'impulso armonizzante della proposta non sono tanto gli ordinamenti nazionali più avanzati,

come è quello italiano, che anzi per alcuni profili sembra aver ispirato alcune delle sue disposizioni.

L'approccio della proposta e l'utilizzo del regolamento, coerentemente con il principio di sussidiarietà, non deve inoltre pregiudicare la competenza degli Stati membri a provvedere al finanziamento dei media di servizio pubblico ai fini dell'adempimento della missione di servizio pubblico conferita, definita e organizzata da ciascuno Stato membro, ai sensi del protocollo n. 29 sul sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri.

La base giuridica individuata nell'articolo 114 del TFUE è adeguata, in considerazione della natura peculiare del mercato interno dei media, che coinvolge necessariamente il quadro valoriale dell'Unione, definito dall'articolo 2 del TFUE.

In tale prospettiva, il principio del pluralismo informativo ha avuto uno sviluppo normativo autonomo e differenziato nei diversi ordinamenti nazionali e giustifica pertanto una disciplina armonizzata a livello europeo per far fronte alla frammentazione delle legislazioni nazionali e all'insufficienza di alcune di esse, soprattutto con riferimento alla compressione del diritto della libertà di espressione e di accesso ai media e a un'offerta di media insufficiente o non indipendente.

Il perseguimento dell'obiettivo del mercato interno va quindi di pari passo con la tutela di alcuni diritti fondamentali, ponendosi in un rapporto di mezzo-fine rispetto ad essi. Inoltre, la digitalizzazione e il carattere transazionale dei media rendono inevitabile, urgente e quanto mai indispensabile intervenire a livello di Unione, anche per garantire quel diritto dei cittadini alla conoscenza riconosciuto dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa come un diritto civile e politico a essere informati attivamente su tutti gli aspetti e tutte le fasi dei processi di formazione delle decisioni politiche, amministrative e normative e come uno strumento indispensabile a esercitare una piena partecipazione democratica.

In riferimento alle definizioni contenute nell'articolo 2 della proposta, con particolare riguardo a quelle di «fornitore di servizi di media» e di «servizi di media», queste andrebbero rese coerenti con quelle già contenute nella normativa vigente e in particolare nella legge sui servizi digitali (*Digital Services Act* – DSA) e nella direttiva sui servizi di media audiovisivi (*Audio Visual Media Services* – AVMS).

Si rileva, più in generale, la possibilità di sovrapposizioni con alcuni provvedimenti di più recente approvazione e di larga portata, quali, tra gli altri: il *Digital Services Act*, che prevede obblighi proporzionali alla dimensione delle piattaforme *online* e crea nuovi *standard* di contrasto alla disinformazione e di rimozione di contenuti illegali; il *Digital Markets Act*, che disciplina il ruolo nei mercati digitali dei *gatekeeper*, imponendo a tali piattaforme obblighi e divieti di varia natura; il Codice di Condotta dell'UE contro la Disinformazione, che introduce diverse misure di contrasto alla disinformazione, tra cui una maggiore trasparenza e maggiore cooperazione con i *fact checkers*; la direttiva AVMS, che impone

determinati obblighi ai fornitori di piattaforme per la condivisione di video; la direttiva *copyright*, che crea nuove regole a tutela del diritto d'autore *online*, imponendo, tra le varie misure, nuovi obblighi alle piattaforme.

Dovrebbe effettuarsi quindi una riflessione sulle definizioni contenute nella proposta, al fine renderle omogenee a quelle contenute negli altri provvedimenti normativi sopra richiamati.

In riferimento all'articolo 4, si ritiene utile l'obbligo posto in capo agli Stati membri di rispettare la libertà editoriale dei fornitori di servizi di media, compresi i giornalisti, i dipendenti e loro familiari, nonché la segretezza delle fonti giornalistiche, anche stabilendo il divieto dell'uso di *spyware*. Andrebbe, inoltre, valutata l'introduzione di norme volte a contrastare il cosiddetto «slapp» (*strategic lawsuits against public participation*), ovvero l'uso pretestuoso del ricorso giudiziario contro l'attività giornalistica, nonché il divieto di licenziamento senza giusta causa degli editori.

In riferimento all'articolo 5, sulle garanzie per il funzionamento indipendente dei fornitori di media di servizio pubblico, sarebbe maggiormente aderente al principio di sussidiarietà che si attribuisse agli Stati membri, e non direttamente ai fornitori di media, l'obbligo di assicurare che i fornitori di media del servizio pubblico forniscano in modo indipendente e imparziale una pluralità di informazioni e opinioni al loro pubblico, conformemente alla loro missione di servizio pubblico.

Si ritiene utile inoltre la previsione per cui gli Stati membri devono garantire che i fornitori di media di servizio pubblico dispongano di un finanziamento stabile e adeguato rispetto a quelli che sono gli obblighi derivanti dallo *status* di servizio pubblico, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel rispetto dell'indipendenza editoriale.

In riferimento all'articolo 6, si ritiene utile l'introduzione dell'obbligo di trasparenza sulla proprietà dei fornitori di servizi di media, che è da considerare come integrativa e non sostitutiva delle disposizioni nazionali vigenti in materia.

In riferimento al Comitato europeo per i servizi di media (articoli 8-12), si ritiene utile l'istituzione di tale organismo, in grado di assicurare una cooperazione efficace tra le autorità competenti con riguardo alle realtà sempre più transfrontaliere dei servizi di media. Si rileva tuttavia l'opportunità di assicurare al nuovo organismo maggiore autonomia dalla Commissione europea e maggiori poteri decisionali, alla stregua dell'organismo sulla tutela dei dati personali.

In riferimento all'articolo 15, si ritiene utile l'introduzione, nella proposta, degli articoli *ad hoc* sulla *prominence*, e cioè la visibilità e reperibilità dei contenuti di interesse generale, aspetto appena accennato all'articolo 15, paragrafo 2, e al considerando 28.

In riferimento all'articolo 17, andrebbero chiarite le modalità attraverso cui le piattaforme *online* di grandi dimensioni effettuano la valutazione di compatibilità, con i propri termini e condizioni, dei contenuti forniti da un fornitore di servizi di media che si qualifichi come tale e che la

piattaforma ritenga di rimuovere. Sebbene l'articolo 17 obblighi alla previa informazione dei fornitori di contenuti dell'intenzione di rimozione di un contenuto, andrebbero in ogni caso precisati la natura e gli strumenti della predetta valutazione e, ancora prima, dovrebbe essere attentamente considerata la proporzionalità della legittimazione delle piattaforme *online* ad effettuare una tale valutazione.

D'altra parte, è importante evitare che, nell'ambito del negoziato sulla proposta, si approdi a una totale esenzione dei fornitori dei servizi di media dalle norme sulla moderazione dei contenuti di cui all'articolo 17, che potrebbe avere effetti distorsivi sull'intero ecosistema digitale, con potenziali rischi in relazione ai fenomeni della disinformazione e della manipolazione informativa. A tal fine, potrebbe essere introdotta una forma di verifica delle dichiarazioni dei fornitori di servizi di media, per esempio da parte delle autorità di regolamentazione, della società civile o comunque di un'entità terza.

In tale contesto, si ritiene anche utile la previsione, per le piattaforme digitali di grandi dimensioni, della procedura da esse stesse gestita per i reclami dei fornitori di servizi di media la cui operatività sia stata limitata o sospesa dalle stesse piattaforme, incentivando così necessariamente un ulteriore momento di dialogo tra le parti. Su questo punto, tuttavia, la proposta appare non del tutto esaustiva, nella misura in cui, al paragrafo 4, si limita a prevedere un obbligo di negoziazione in buona fede tra le piattaforme digitali di grandi dimensioni ed i fornitori di servizi di media. Andrebbe quindi rafforzata la disposizione, introducendo ulteriori misure di salvaguardia a tutela dei fornitori di servizi di media.

In riferimento all'articolo 19, si ritiene utile la statuizione che assicura agli utenti il diritto di personalizzare facilmente le impostazioni predefinite di qualsiasi dispositivo o interfaccia utente di accesso ai servizi di media audiovisivi. In tale contesto, andrebbe anche tenuto conto dell'esigenza dei media di poter salvaguardare la propria linea editoriale, per esempio nell'ambito di un'offerta aggregata di contenuti audiovisivi a pagamento.

Andrebbe inoltre previsto che tutti gli apparati, nella loro configurazione di *default*, assicurino adeguati strumenti di accesso alla programmazione dei servizi di media audiovisivi, salva la possibilità, per l'utente, di optare per diverse e specifiche configurazioni. Inoltre, dovrebbe essere meglio specificato il concetto di «modificare facilmente» le impostazioni dell'apparato, considerata l'assoluta genericità della nozione di «facilità». A questo proposito, potrebbe essere opportuna la previsione di specifiche linee guida della Commissione, sentito il Comitato.

In riferimento all'articolo 21, relativo alla valutazione delle concentrazioni del mercato dei media, per la prima volta nella storia dell'Unione europea, viene definito in modo puntuale il significato di impatto della concentrazione sul pluralismo dei media, compresi i suoi effetti sulla formazione della pubblica opinione e tenendo conto dell'ambiente *online*.

Andrebbe valutata l'estensione dell'ambito di applicazione oltre che ai media «tradizionali», anche ai soggetti che raccolgono la pubblicità

«on line» e sulle diverse piattaforme anche in forma diretta, incluse le risorse raccolte da motori di ricerca, da piattaforme sociali e di condivisione, evitando, in questo modo, l'introduzione di regole specifiche limitate ai soli media, che potrebbero ostacolare il necessario consolidamento del settore, senza, al tempo stesso, introdurre una disciplina che consenta di valutare gli effetti sul pluralismo delle concentrazioni realizzate dagli operatori della Rete.

Andrebbe tuttavia salvaguardata maggiormente la realtà dei media locali, che assorbono gran parte del personale e dell'*audience* radiotelevisivo, rispetto alla concorrenza dei grandi fornitori di servizi di media.

Si ritiene anche utile che, nella valutazione delle concentrazioni che coinvolgono imprese dei media, si possa tenere conto anche della concorrenza proveniente dai prestatori di servizi Internet, compresi gli intermediari *online* di grandi dimensioni.

In riferimento all'articolo 23, si condivide la fissazione del principio che la misurazione dell'*audience* debba essere effettuata con criteri trasparenti, proporzionati e non discriminatori, assicurando così il corretto funzionamento del mercato della raccolta pubblicitaria.

Si ritiene tuttavia opportuno valutare attentamente quanto prescritto dal paragrafo 3 dell'articolo 23, secondo cui le autorità e gli organismi di regolazione nazionale incoraggiano l'elaborazione di codici di condotta elaborati dagli stessi fornitori di sistemi di misurazione dell'*audience*, insieme ai fornitori di servizi di media. Al riguardo, è importante che, nella fase di concreta attuazione, tali codici di condotta si limitino a disciplinare i principi di *audit*, senza investire aspetti concernenti le politiche commerciali degli operatori interessati, al fine di evitare il rischio di favorire intese, anche tacite, a danno della concorrenza.

Si ritiene inoltre opportuno applicare l'articolo 23 della proposta anche ai servizi di media audiovisivi non lineari, alle piattaforme di condivisione di audiovisivi e alle altre piattaforme che distribuiscono audiovisivi (come i *social network*). In tale prospettiva, occorre assicurare che l'*audience* di ciascuna tipologia di servizio sia misurata mediante strumenti oggettivi, trasparenti e verificabili, idonei, tuttavia, a tenere conto delle specificità di ognuno. E garantendo in tal modo non solo la tutela del pluralismo, ma anche una concorrenza non distorta tra gli operatori.

Andrebbe anche definito meglio l'ambito e le modalità di utilizzo dei dati di *audience*, in collegamento con la normativa sulla *privacy*.

Per quanto riguarda altri aspetti, si ritiene opportuno che sia regolamentato l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella produzione di notizie, per garantire che la tecnologia sia usata in modo etico e trasparente, includendo misure per l'identificazione e la rimozione della disinformazione.

6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Giovedì 26 gennaio 2023

Plenaria

17^a Seduta

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'architetto Alessandro Panci, presidente, e l'architetto Antonio Marco Alcaro, tesoriere, dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia (OAR), e il dottor Andrea Dili, delegato alle politiche fiscali della Confederazione Italiana Liberi Professionisti (Confprofessioni), in videoconferenza.

La seduta inizia alle ore 14.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, anche sul canale satellitare e sulla *web-TV*, per la procedura informativa all'ordine del giorno e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per la procedura informativa che sta per iniziare.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE ricorda che le audizioni si svolgono anche in videoconferenza con la partecipazione da remoto dei senatori.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti di imposta: audizione di rappresentanti dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia (OAR) e della Confederazione Italiana Liberi Professionisti (Confprofessioni)

Il PRESIDENTE, nel dare inizio alla procedura informativa, ricorda che nella seduta odierna saranno svolte, separatamente, le audizioni dei rappresentanti dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia (OAR) e della Conferenza Italiana Liberi Professionisti (Confprofessioni).

Introduce quindi l'audizione dei rappresentanti dell'OAR.

L'architetto PANCI e l'architetto ALCARO svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori ORSOMARSO (*Fdl*), MELCHIORRE (*Fdl*) e BOCCIA (*PD-IDP*) e il PRESIDENTE (*LSP-PSd'Az*), ai quali rispondono gli architetti PANCI e ALCARO.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi per il loro intervento e dichiara conclusa l'audizione.

Introduce quindi l'audizione dei rappresentanti di Confprofessioni.

Il dottor DILI, intervenendo da remoto, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria, commercio, turismo, agricoltura
e produzione agroalimentare)

Giovedì 26 gennaio 2023

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari
Riunione n. 15

Presidenza del Presidente
DE CARLO

Orario: dalle ore 9,30 alle ore 10,20

(sospensione: dalle ore 9,35 alle ore 9,40)

*AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DI FEDERACCIAI, DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE PUGLIA E DI RAPPRESENTANTI DI CASARTIGIANI, INTERVENUTI
IN VIDEOCONFERENZA, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 455 (D-L 2/2023 – IMPIANTI
DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE)*

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Giovedì 26 gennaio 2023

Plenaria
25^a Seduta

Presidenza del Presidente
ZAFFINI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in rappresentanza dell'INPS, il professor Pasquale Tridico, presidente, accompagnato dal dottor Gianfranco Santoro, direttore centrale studi e ricerche, e dal dottor Alessandro Romano, responsabile della segreteria del presidente, del vicepresidente e del consiglio di amministrazione e, in rappresentanza della COVIP, il professor Mario Padula, presidente, accompagnato dall'avvocato Francesca Balzani, commissaria, dalla professoressa Mariacristina Rossi, commissaria, e dalla dottoressa Lucia Anselmi, direttore generale.

La seduta inizia alle ore 9.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente ZAFFINI avverte che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo anche sul canale satellitare e sulla *web-TV* e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

La pubblicità della seduta odierna verrà inoltre assicurata attraverso la resocontazione stenografica.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il seguito dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria nel quadro dell'efficacia complessiva dei sistemi di *welfare* e di tutela della salute. Audizione di rappresentanti di INPS e COVIP

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 19 gennaio scorso.

Dopo un intervento introduttivo del presidente ZAFFINI, ha la parola il professor TRIDICO.

Intervengono quindi il presidente ZAFFINI (*FdI*), il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) e le senatrici FURLAN (*PD-IDP*), PIRRO (*M5S*) e MANCINI (*FdI*).

Segue la replica del professor TRIDICO.

Il PRESIDENTE conclude l'audizione dei rappresentanti dell'INPS. Successivamente introduce l'audizione della rappresentanza della COVIP.

Ha la parola il professor PADULA.

Dopo un intervento del presidente ZAFFINI, il professor PADULA riprende la propria esposizione.

Il presidente ZAFFINI rinvia ad altra seduta il seguito dell'audizione della COVIP.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,25.

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 26 gennaio 2023

Plenaria (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
Lorenzo GUERINI

Interviene Carlo Nordio, Ministro della giustizia.

La seduta inizia alle ore 12,45.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro della giustizia, Carlo Nordio
(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del Ministro della giustizia, Carlo NORDIO.

Carlo NORDIO, *Ministro della giustizia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Claudio BORGHI (*LSP-PSD'AZ*) e Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (*M5S*) e i deputati Ettore ROSATO (*A-IV-RE*), Giovanni DONZELLI (*FdI*) e Marco PELLEGRINI (*M5S*), ai quali risponde Carlo NORDIO, *Ministro della giustizia*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il ministro Nordio, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,05.

Plenaria
(pomeridiana)

Presidenza del Presidente
Lorenzo GUERINI

La seduta inizia alle ore 14,05.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

La seduta termina alle ore 14,10.

